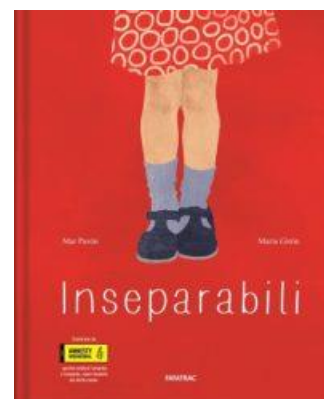


Inseparabili¹

Testi di Mar Pavòn, Illustrazioni di Maria Girón

A tutti i bambini e le bambine che soffrono le conseguenze dalla guerra. A tutti gli uomini e le donne che, inseparabili dalle buone cause, dedicano la loro vita ad alleviare queste conseguenze.

Questa la dedica di apertura di questo splendido albo illustrato la cui storia - le avventure di due scarpette blu - si sviluppa in modo tanto inaspettato quanto poetico e celebra i valori di umanità e empatia. Un viaggio emozionante, narrato in prima persona da una delle due scarpette, che apre uno scorcio su realtà lontane e dure, ma sempre con delicatezza, svelando un mondo in cui i diritti umani acquistano nuova forza e valore proprio nei piccoli gesti, nelle piccole cose che riescono a cambiare il mondo, e a renderlo migliore.



Gli spunti presentati di seguito per accompagnare la lettura di questo delicato e suggestivo albo si focalizzano sull'**empatia**, intesa come capacità di comprendere l'altro o meglio mettersi nei panni dell'altro percependo emozioni e pensieri.

Per tutti è importante essere empatici, sentire come propri i sentimenti dell'altro: capirne i punti di vista fa sì che si entri più facilmente in sintonia con le persone con le quali si interagisce. Significa capire gli stati d'animo ed è più facile sviluppare un'attitudine alla gentilezza, alla sensibilità e all'aiuto verso l'altro. **Abilità fondamentali per vivere bene in società; ma anche valori fondanti dei diritti umani.**

Come si fa ad essere empatici? I bambini lo sono naturalmente?

L'empatia molto spesso è qualcosa di innato ma a volte c'è bisogno di un percorso per valorizzare la sua attuazione. Chi canta a volte è capace di farlo perché è semplicemente intonato, ma molto spesso ha solo bisogno di qualche lezione per affinare la tecnica. Chi vede empaticamente, molto spesso diventa un adulto sereno e felice.

Anche i bambini tendono a essere individualisti, a pensare sempre più a loro stessi, al proprio mondo, senza pensare che qualcuno potrebbe avere bisogno di loro, che potrebbe essere in difficoltà o essere semplicemente diverso da loro.

Insegnare l'empatia attraverso l'esprimersi delle emozioni insegna ai bambini a guardare oltre.

Se un bambino si accorge che l'altro prova sofferenza, proprio come la prova lui (e che non è piacevole) probabilmente sarà più sensibile e gentile nei confronti dell'altro.

È importante chiedere a tutti, specialmente ai bambini: *“Come ti sentiresti se fossi quell'altra persona? O il personaggio di quel cartone o di quel libro?”*

La letteratura per l'infanzia e soprattutto gli albi illustrati di un buon livello sono utilissimi per 'imparare' l'empatia.

In questo contesto l'albo illustrato “Inseparabili” può essere prezioso. Come? Parlare a bambine/i delle emozioni, invitandoli a riconoscerle e a verbalizzarle, è uno dei primi passi per insegnare l'empatia.

Se il bambino non risponde, si può parlare delle emozioni che prova la persona che sta parlando con lui (educatore/maestro/attivista) nel vedere quell'immagine piuttosto che dopo aver sentito quella storia e invitare a riconoscere e verbalizzare le emozioni che prova nuovamente.

¹ La presente scheda è stata con il contributo di Anna Sannicola, pedagoga e formatrice.

- *Cosa provi dopo che vedi questa immagine?*

Il mondo emotivo è molto legato alla capacità empatica. Per questo, quando si parla di “lezioni di empatia” si parla, in termini poveri, di dedicare spazio e tempo alla sfera affettiva ed emotiva, insegnando ai bambini che conoscere e dare un nome alle sensazioni e alle emozioni, legate ad eventi particolari o di vita quotidiana, è certamente un passo importante per diventare adulti consapevoli e predisposti al confronto.

Ad esempio sono molto triste.

Per me l'immagine della separazione è nera.

Il colore nero per me rappresenta la tristezza.

Quando sono triste sento dei piccoli crampi allo stomaco.

- *Tu cosa senti? Per te quale colore rappresenta la sensazione tristezza?*

Qualche suggerimento per favorire l'empatia attraverso l'albo illustrato “Inseparabili”

N.B. Se nel gruppo o nella classe cui proponete l'attività, ci sono bambine/i che provengono da Paesi o aree geografiche colpiti da conflitti, valutate attentamente il modo più adeguato di affrontare queste tematiche.

Nel libro i veri personaggi sono le scarpette, quindi presentiamole come se fossero delle persone.

Le scarpe sono inseparabili.

- *Tu da chi sei inseparabile?*
- *Cosa ha provato la scarpa ad essere separata dall'altra secondo te?*
- *Cosa ha provato la scarpa ad essere costretta a stare in un luogo buio?*
- *Come ci sente quando qualcuno decide per te senza possibilità di risposta?*
- *E se tu fossi la scarpa?*

Finalmente dopo giorni di ansie ci sono delle persone che si sono prese cura delle scarpe.

- *Cosa avranno provato?*
- Descrivi o disegna cosa è per te la protezione
- Descrivi o disegna cosa è per te il distacco
- Descrivi o disegna cosa è per te il legame con l'altro
- Descrivi o disegna cosa è l'aiuto

Per approfondire

Nella scheda di seguito sono disponibili dati sul coinvolgimento di bambine/i nei conflitti e dell'effetto delle armi contro di loro. Potete selezionare alcuni dati più adeguati per illustrare questa drammatica situazione a bambine/i.

[Le armi per i bambini, le armi contro i bambini](#) (a cura del Coordinamento Minori di Amnesty International)

Le scarpe **tornano ad una vita nuova**, così come la bambina del libro.

Prova a pensare a cosa diresti a una bambina o a un bambino coinvolti in un conflitto o in altri atti violenti e che stanno ricominciando una nuova vita.

Raccogli quindi i tuoi pensieri in un messaggio di supporto e di incoraggiamento.